

**Infanzia violata** Il giudice ha concesso all'uomo di continuare a lavorare. L'avvocato Moccia: posizione marginale

# Foto pedofile, arrestato dipendente provinciale

*Domiciliari per Mauro Dipierro. L'inchiesta della polizia postale partita da Trento*

BOLZANO — Con l'accusa di detenzione di materiale pedo-pornografico un dipendente della Provincia di Bolzano è stato arrestato su richiesta della Procura di Trento. Destinatario della misura è Mauro Dipierro, 36 anni. L'uomo, collaboratore di palazzo Widmann nella qualità di dipendente dell'ufficio spese all'interno della ripartizione Finanze, è stato arrestato dagli agenti trentini nell'ambito di una indagine della polizia postale coordinata dalla dirigente Tiziana Pagnozzi.

Si tratta di una più ampia inchiesta che dura da diversi mesi e che coinvolge diverse persone della regione con il sequestro di materiale informatico e fotografico. L'ipotesi di reato per tutti riguarda la detenzione e lo scambio di materiale pedo-pornografico.

Nel corso dell'indagine gli agenti della polizia postale hanno sequestrato diverso materiale, anche di proprietà del dipendente della Provincia di Bolzano. Mauro Dipierro risulta così destinatario di una misura cautelare chiesta dalla Procura di Trento. Il provvedimento è stato emesso dal giudice per le indagini preliminari di Trento Claudia Miori.

Il tribunale non ha ritenuto tuttavia di sospendere dal suo lavoro, funzione che a palazzo Widmann ha continuato normalmente a svolgere senza alcuna interruzione. Le indagini sono ancora in corso da parte degli uomini della polizia postale, che stanno anche in queste settimane analizzando il materiale e i documenti sequestrati. Al termine delle indagini però è probabile che la posizione dell'uomo sarà archiviata.

A Dipierro gli inquirenti contestano infatti solo la detenzione del materiale pedo-pornografico e non lo scambio, reato che prevederebbe conseguenze più serie per l'uomo. Che la sua posizione sia assolutamente marginale nell'ambito di una più ampia e complessa indagine della Procura di Trento lo conferma anche il suo avvocato difensore Flavio Moccia.

Il legale chiarisce infatti come il suo assistito sia stato coinvolto di striscio dall'indagine coordinata dal sostituto procuratore Alessia



**Rete al setaccio** Un poliziotto analizza siti internet

Silvi in quanto nella sua persona si sono imbattuti gli agenti della polizia postale di Trento mentre conducevano una più ampia operazione di analisi di materiale informatico su Internet.

Si tratta infatti di una indagine segretata, condotta fino a oggi con il massimo riserbo da parte degli inquirenti trentini. Per impedire la prosecuzione del reato i poliziotti però hanno ritenuto di applicare una misura restrittiva a carico del dipendente della Provincia di Bolzano.

La sua applicazione però non ha impedito al dipendente di andare ogni giorno al lavoro. Come confermato anche dai suoi colleghi, l'uomo non ha mai sospeso la sua attività lavorativa.

La notizia della detenzione di Mauro Dipierro ha infatti colto assolutamente di sorpresa i colleghi e lo stesso responsabile del dicastero sotto la cui competenza ricade la ripartizione Finanze, Roberto Bizzo.

Nessuno ha mai ricevuto comunicazione ufficiale della misura cautelare applicata al dipendente. Sul materiale sequestrato a Mauro Dipierro è in corso proprio in questi giorni una consulenza per verificare effettivamente la quantità e la qualità di foto e video scaricati dalla rete.

**Silvia Fabbi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bressanone Il corpo del quattordicenne sarà cremato Domani l'addio a Alexander

BOLZANO — Si terranno domani mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Millan a Bressanone i funerali di Alexander Isaia, il ragazzo di 14 anni caduto nel Rienza sabato sera e ritrovato martedì sera nell'Isarco poco lontano dalla diga di Funes. Il suo corpo sarà cremato. Il pubblico ministero Daniela Pol ha dato il nulla osta per la sepoltura senza chiedere ulteriori accertamenti oltre all'ispezione cadaverica, svolta mercoledì mattina. L'esame svolto dal medico Johann Buseti ha accertato come il ragazzo sia morto praticamente sul colpo a causa della frattura di alcune vertebre cervicali a seguito



**Scomparso** Il giovane Alexander Isaia, scomparso sabato sera e trovato morto mercoledì nel fiume Isarco

della caduta da una parete rocciosa su cui si stava arrampicando. Il ragazzino è poi caduto in acqua, ha inspirato almeno una volta per poi sprofondare nelle acque del fiume. Il suo corpo è stato ritrovato solo grazie alla chiusura della diga sul Rienza, operazione che ha provocato un abbassamento del livello dell'acqua e una migliore visibilità. Ieri sera e anche questa sera alle 19 nella chiesa parrocchiale si terrà una veglia di preghiera in ricordo del giovane Alexander. Sabato mattina la scuola media Pacher resterà chiusa per permettere a tutti gli studenti di prendere parte ai funerali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Urbanistica Casanova, Pasquali lancia il compromesso. Sant'Osvaldo, cautela sulla «stradina» «Lotto C», un piano in meno e più servizi

BOLZANO — Dalla riunione di ieri della maggioranza comunale era attesa la decisione definitiva sul parcheggio interrato di via Fiume. Ma l'argomento, complice l'assenza del sindaco Gigi Spagnolli (impegnato con l'assemblea dell'Eurac), è stato rinviato. In compenso, dal vertice è uscita un'altra svolta importante: la proposta di compromesso sul «lotto C» di Casanova, lanciata dall'assessora Chiara Pasquali e sostanzialmente accettata dalla maggioranza.

Il «lotto C» di Casanova dovrebbe diventare il cuore commerciale del quartiere. Ma la variante al Puc proposta dalle coop e sostenuta dalla giunta comunale (che per rendere sostenibile il progetto aumenta la quota di alloggi) è fortemente osteggiata dal comitato Laboratorio e dal consiglio di quartiere. Di qui la mediazione presentata ieri da Pasquali. L'idea prevede di realizzare un piano in meno (la costruzione scenderebbe da sette a sei livelli) e di destinare l'intero primo piano ai servizi, includendo un centro polifunzionale gestito dal Comune. La variazione dovrebbe



**Rendering** La proposta delle cooperative per il «lotto C»

comportare la perdita di una trentina di appartamenti. «Con questo passo — commenta soddisfatta Pasquali — andiamo incontro alle esigenze dei cittadini, che temevano una sproporzione fra la quota destinata alle abitazioni e quella riservata ai servizi». Per non ripartire da zero con la procedura, l'assessora intende trasformare la proposta in emendamento alla variante: in questo modo, dopo un rapido passaggio in commissione tra una decina di giorni, il testo potrà andare direttamente in consiglio comunale

per l'approvazione.

Ieri la maggioranza si è occupata anche di una vicenda che, come un fiume carsico, riaffiora puntualmente a distanza di tempo: il completamento della strada forestale nella parte alta di via Sant'Osvaldo. Dopo una vivace discussione, la posizione prevalente sembra essere quella di risolvere prima la questione dei diritti residui di cubatura vantati dai privati, e solo successivamente dare il via libera al nuovo tratto di strada.

**F. Cle.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'accusa La donna aveva perso il figlio Botte all'ex compagna Stalker verso l'udienza

BOLZANO — Sarà fissata entro il mese di maggio l'udienza preliminare a carico del cittadino pakistano di 32 anni arrestato a novembre per stalking nei confronti dell'ex fidanzata, una ragazza bolzanina che per sfuggire alle sue pressioni era arrivata a scappare in Germania. Nell'udienza preliminare che il giudice Carlo Busato si appresta a fissare sarà stabilito il rito con cui l'uomo sarà sottoposto a processo. Il pubblico ministero Giancarlo Bramante ha chiesto il rito immediato. L'avvocato difensore Stefano Zucchiatti ha chiesto il rito abbreviato. In sede di udienza preliminare il giudice deciderà sul da farsi. Dovrebbe propendere per il rito abbreviato. Dopo aver ascoltato in udienza la ragazza, difesa come parte civile dall'avvocato Christian Dorigatti, l'uomo è stato accusato anche di aborto preterintenzionale. Il fatto è avvenuto nell'agosto del 2009 all'interno di un locale pubblico di Bolzano. L'uomo le aveva sferrato un calcio al basso ventre provocandole la perdita del feto. L'episodio dovrebbe essere confermato da un testimone. La giovane ha già confermato tutte le accuse nei confronti dell'ex fidanzato, dalle telefonate ripetute e insistenti alle violenze fisiche. Il secondo episodio che ha fatto decidere alla ragazza di denunciare l'ex fidanzato si è verificato nell'ottobre 2010: dopo aver saputo di essere stato denunciato dalla ragazza, l'uomo l'aveva rintracciata e raggiunta mentre andava in discoteca con amiche e l'aveva colpita al volto con violenza con un bicchiere di vetro.



PARTICOLARE DEL MANIFESTO «ESTATE NELLE DOLOMITI» DI FRANZ J. LENHART - 1940

CIRCUITO 2011 // [www.dolomitigolfcup.it](http://www.dolomitigolfcup.it)

# DOLOMITI GOLF CUP®

DOMENICA 22 MAGGIO 2011

GOLF CLUB // TESINO  
TROFEO // LE ALBERE

**lealbere.it**  
la tua idea di Casa a Trento

Hole in one  
INSPIRATIONAL GOLF CUP 2011

Mirò  
MEDICAL DENTAL CENTER

CHIA LAGUNA RESORT  
South Sardinia

Centro Porsche Bolzano  
Porsche Zentrum Bozen

PORSCHE

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE  
CORRIERE DEL TRENINO

20<sup>a</sup>  
EDIZIONE  
1992 - 2011